

APPENA 8 GIORNI PER RIMEDIARE

di Raffaella Ianuale da Il Gazzettino di Venezia di martedì, 10 Agosto 2004

Hanno ancora due giorni di tempo per presentare ricorso. Scade giovedì il termine per i reclami contro le graduatorie provvisorie dell'insegnamento. Appena cinque giorni di tempo da quando sono state pubblicate. Cinque giorni che, tra una proroga e l'altra, cadono proprio durante la settimana di Ferragosto, quando la gente è in ferie. Malgrado questo i reclami sono più di quanto si pensasse all'inizio. Perché se fin da subito ci si era accorti che le graduatorie provvisorie per i docenti di terza fascia erano piene di errori, forse non si pensava che ad essere coinvolti nel pasticcio fossero addirittura il novanta per cento dei circa tremila iscritti. In pratica quasi tutti gli insegnanti che hanno presentato domanda si sono ritrovati con punteggi sbagliati. Errori anche gravi, con sottrazione di 20-25 punti, che comportano un salto indietro di cinquanta posti nella graduatoria. Il che significa che questi insegnanti, quasi tutti precari da più di dieci anni, potrebbero veder sfumare anche la possibilità di avere una supplenza annuale.

Stando alla teoria il Centro servizi amministrativi (Csa) della direzione scolastica del Veneto dovrebbe correggere tutte le valutazioni sbagliate prima di pubblicare le graduatorie definitive. Ma mancano i tempi tecnici per poterlo fare. Anche lavorando giorno e notte i dipendenti del Csa non riuscirebbero a mettere in ordine le graduatorie entro il 18 agosto, data stabilita dal ministero per la pubblicazione delle liste e dei punteggi definitivi. Il che significa che anche le graduatorie definitive potrebbero contenere un'infinità di inesattezze. Se si pensa che da qui si pescano parte degli insegnanti da mettere in ruolo (operazione questa che deve concludersi il 25 agosto) e tutti i supplenti annuali, si annuncia un gran caos per l'avvio d'anno scolastico. A monte del guaio c'è il ministro che solo a fine luglio ha comunicato agli uffici regionali della scuola i nuovi criteri di valutazione dei punteggi.

«Mancano i tempi tecnici per correggere le graduatorie provvisorie - spiega Giovanni Giordano, segretario provinciale dello Snals - sicuramente anche quelle definitive conteranno molti errori. Se così fosse chiederemo che vengano annullate». Sulla stessa linea anche la Cgil. «Rimettere mano a tutte le graduatorie è problematico - commenta Pino Albanese della Cgil-scuola - gli errori coinvolgono quasi tutti gli insegnanti. Su tremila iscritti circa il 90 per cento si è ritrovato con punteggi sbagliati. Se le graduatorie definitive conteranno sbagli, chiederemo che venga invalidata l'intera procedura». Il Csa, con i tempi a disposizione ristretti, avrebbe prestato attenzione a non fare errori solo su chi ha punteggi più alti e può aspirare all'immissione in ruolo, per tutti gli altri è stata una vera carneficina. «Stando così le cose - continua Albanese - forse non ci saranno problemi per i docenti che riceveranno la cattedra in ruolo, ma si annuncia una gran confusione agli inizi di settembre per la nomina dei supplenti annuali».

Il 90 per cento dei tremila docenti iscritti nelle graduatorie provvisorie per l'insegnamento si è ritrovato con un punteggio sbagliato. Gli insegnanti hanno tempo ancora due giorni per presentare ricorso contro gli errori, ma il Csa (Centro servizi amministrativi) di Venezia avrà meno di una settimana per correggere gli sbagli. Le graduatorie definitive dovranno infatti essere pubblicate il 18 agosto. «I tempi sono stretti - denunciano i sindacati - c'è il rischio che le graduatorie definitive di terza fascia contengano un'infinità di inesattezze. Se così fosse chiederemo che vengano annullate». Da qui verranno ripescati gli insegnanti per le immissioni in ruolo che ancora mancano all'appello e quelli per le supplenze annuali. Intanto gli insegnanti sono invi-

periti. C'è chi è dovuto rientrare dalle ferie per porre rimedio a questo nuovo pasticcio di Ferragosto. Molti di loro si sono visti togliere 20-25 punti, il che significa fare un salto indietro nella graduatoria anche di cinquanta posti. «Così - dicono i docenti - rischiamo di non ottenere nemmeno una supplenza annuale».

Il pasticcio delle graduatorie ha le sue origini a Roma. È del 29 luglio scorso il decreto ministeriale che ha imposto nuovi criteri di valutazione per i punteggi degli insegnanti. Sono stati così prorogati i termini per le graduatorie di terza fascia. Le graduatorie provvisorie sono state pubblicate sabato 7 agosto. I dipendenti del Centro servizi amministrativi (Csa) hanno avuto a disposizione una settimana per fare i nuovi punteggi. I docenti hanno ora tempo fino a giovedì 12 per presentare reclami contro gli errori. Il 18 agosto saranno pubblicate le graduatorie definitive, in teoria ripulite dagli sbagli. Entro il 25 agosto da queste graduatorie verranno pescate le immissioni in ruolo che rimangono ancora da fare. Per Venezia riguarderanno solo materne e elementari. In totale i posti in ruolo nella provincia di Venezia riguarderanno 117 insegnanti e 31 dipendenti Ata. Tra gli insegnanti 32 nuovi ruoli si avranno nella scuola dell'infanzia, 43 nelle elementari, 7 nelle scuole medie, 21 alle superiori e 14 nel sostegno. I nuovi posti non andranno nemmeno ad occupare i 240 pensionamenti già in calendario per il 31 settembre. In ogni caso non rappresentano nemmeno il 10 per cento dei 1500 posti vacanti in tutta la provincia.

«IN UN COLPO SOLO MI HANNO TOLTO 18 PUNTI»

Insegnanti inviperiti. «Mi sono trovata 18 punti in meno rispetto a quanto maturato. Questo mi ha fatto perdere venti posizioni in graduatoria. Non solo, le mie colleghe che hanno avuto il punteggio corretto si trovano avanti a me di addirittura cento posti». A parlare è Tiziana, 37 anni, insegnante elementare precaria dal 1989. La sua è solo una delle numerosissime testimonianze di insegnanti inguaiati negli errori delle graduatorie di terza fascia. C'è chi è rientrato dalle ferie e chi dal luogo di vacanza si sta facendo in quattro per porre rimedio agli sbagli, uno sforzo che rischia però di rivelarsi vano. Di tremila posizioni, infatti, circa il 90 per cento risulta con punteggi sbagliati. In questi giorni è stato preso d'assalto il Csa (Centro servizi amministrativi) di Venezia. Da qui i dipendenti si limitano a dare un numero di fax dove gli insegnanti possono inviare i ricorsi per le correzioni. I sindacati hanno intanto deciso di tenere aperte le loro sedi anche durante la settimana di Ferragosto per dare consulenza ai docenti coinvolti.

«Si sono dimenticati i sei punti per i titoli ottenuti da due precedenti concorsi e quelli per il servizio prestato quest'anno - continua Tiziana - questo errore potrebbe compromettere la possibilità di avere una cattedra annuale. Finora ho sempre chiesto la zona di Cavallino, perché è scomoda e non la vuole nessuno. Forse riuscirò a lavorare, ma rischio di non ottenere un posto per un anno».

Quasi tutti i docenti si sono visti privare del punteggio maturato durante il servizio di quest'anno, molti gli sbagli anche sulla valutazione dei titoli.

Un intoppo che a Barbara, dieci anni di precariato nelle scuole elementari, è costato cinquanta posti in graduatoria. «Mi sono vista togliere 21 punti - spiega - non hanno preso in considerazione i mesi d'insegnamento svolti quest'anno e anche i titoli di servizio». Gli insegnanti stanno in questi giorni presentando i ricorsi per chiedere che venga fatta la correzione. Ma il Csa avrà a disposizione meno di una settimana prima della pubblicazione delle graduatorie definitive in calendario per il 18 agosto.